



Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. Garibaldi - V. Pipitone"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
Via Rubino n. 15 - Centralino 0923/719661
CAP 91025 MARSALA (TP)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2021/2022

Predisposto dall'esame del RAV 2021

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: Parrinello Maria

FS: Giglio Brigida, Vinci Giacomina

DSGA: Abrignani Caterina Daniela

PRIMA SEZIONE: SCENARIO DI RIFERIMENTO

INFORMAZIONI RITENUTI UTILI PER LA SPIEGAZIONE DELLE SCELTE DI MIGLIORAMENTO													
Il contesto socio culturale dove è inserita la scuola	<p>L'istituto comprensivo "G. Garibaldi - V. Pipitone" comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) ed è suddiviso in 5 plessi (<i>Garibaldi, Garibaldi 1, G. Pascoli, Villa del Rosario, V. Pipitone</i>), situati a poca distanza l'uno dall'altro, nel centro storico della città.</p> <p>L'Istituto è frequentato da alunni che provengono sia dal centro storico sia dai numerosi centri abitativi, eterogenei e diffusi, diffusi in tutto il territorio (non a caso, Marsala è considerata l'unico esempio di Città-territorio in Sicilia).</p>												
Organizzazione scolastica	<p>La popolazione scolastica è costituita da n. 1122 alunni</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Scuola infanzia</th> <th>Scuola primaria</th> <th>Sc. Sec. 1°</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tot alunni</td> <td align="center">198</td> <td align="center">539</td> <td align="center">501</td> </tr> <tr> <td>Alunni H</td> <td align="center">8</td> <td align="center">18</td> <td align="center">16</td> </tr> </tbody> </table> <p>All'interno della popolazione scolastica si registra un significativo gruppo di alunni fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato, ed un altrettanto significativo gruppo che, pur non essendo particolarmente avvantaggiata dal punto di vista sociale, risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni della scuola. Solo una minoranza, più svantaggiata, presenta qualche difficoltà di apprendimento per problematiche diverse (disagi affettivi, svantaggio socio-economico, problema della lingua per quanto riguarda gli alunni extracomunitari).</p> <p>All'interno della popolazione scolastica si registra una bassa percentuale di alunni extracomunitari; quasi nulla risulta la percentuale di bocciature e i pochi trasferimenti di alunni in altri istituti scolastici sono dovuti solamente a motivi familiari, compensati dai numerosi trasferimenti in entrata in corso d'anno. Per rispondere ai bisogni formativi, il nostro Istituto persegue le seguenti finalità educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo anche 		Scuola infanzia	Scuola primaria	Sc. Sec. 1°	Tot alunni	198	539	501	Alunni H	8	18	16
	Scuola infanzia	Scuola primaria	Sc. Sec. 1°										
Tot alunni	198	539	501										
Alunni H	8	18	16										

attraverso la valorizzazione dell' "ambiente" come bene comune;

- Rispettare e valorizzare la molteplicità delle intelligenze riconoscendo l'individualità di ogni alunno;
- Promuovere la formazione dello spirito critico e favorire l'autonomia di pensiero.

Nella Scuola sono attivi i **Dipartimenti Disciplinari** formati dai docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto coinvolti nello sviluppo del piano di miglioramento.

I docenti, all'interno dei dipartimenti, si incontrano per elaborare la progettazione didattica disciplinare ed interdisciplinare per competenze; per l'eventuale sistemazione/rivisitazione del curriculum verticale, per la predisposizione delle prove comuni da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; per la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive.

I dipartimenti, inoltre, a causa del periodo di emergenza sanitaria integrano la didattica digitale nella didattica: individuando i nuclei fondanti delle discipline, selezionano i contenuti essenziali e i nodi interdisciplinari, individuano le azioni per sostenere la motivazione all'apprendimento, individuano le metodologie fondate sulla costruzione del sapere, individuano gli strumenti di verifica e di valutazione degli apprendimenti inerenti alle metodologie individuate e costruiscono le rubriche per la valutazione delle competenze

I **Consigli di classe** declinano, nelle classi di appartenenza, il curriculum di istituto sulla base delle fasce di livello degli allievi e sulle priorità formative emerse. I consigli di classe, ordinari e straordinari, rappresentano un momento di condivisione e verifica dell'azione didattico-educativa, operano con l'ausilio di schede di monitoraggio delle assenze e dell'andamento didattico generale, del comportamento e degli esiti raggiunti nelle varie discipline, in modo tale da lavorare all'unisono e da utilizzare ed eventualmente modificare in itinere, le strategie più adatte a garantire il successo formativo degli alunni.

I C.d.c. per colmare le lacune a causa del lock down, aggiornano le programmazioni di classe rimodulando i contenuti, inserendo il piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) e le attività di completamento per i recuperi (PAI)

	<p>Con le famiglie vengono organizzati gli ordinari momenti di incontro quadrimestrali ed è stato predisposto un "Patto Educativo" integrato con le regole di prevenzione al covid-19 che viene sottoscritto dai genitori e consegnato il primo giorno di scuola. Per quanto riguarda la comunicazione, la Scuola si serve, oltre che degli organi collegiali, di un sito web e di comunicazione per via telematica.</p>
<p>Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti/alunni - Gli ambienti di apprendimento - Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti - Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Per rispondere ai bisogni degli alunni, considerando soprattutto le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto attua numerosi interventi in aula, individualizzati e di piccoli gruppi, in orario curricolare, volti a favorire la promozione del successo formativo. Si punta molto sull'empatia tra alunni e docenti e sul considerare ogni alunno un unicum con le proprie potenzialità ed eventuali difficoltà, per cui si fa largo uso di una didattica fortemente personalizzata; anche in quest'ottica è stato stilato dalla Scuola uno strumento di lavoro condiviso dai docenti in sede di C.d.C. per individuare strategie, metodologie ed interventi necessari per tutti gli alunni specie per gli alunni disabili e BES. Inoltre anche l'arricchimento dell'Offerta Formativa viene realizzata con progetti personalizzati volti al recupero e al potenziamento degli alunni. L'insieme delle attività realizzate fa sì che l'ambiente scolastico diventi un ambiente d'apprendimento rassicurante ed accogliente per tutti gli alunni. Tutti gli spazi sono fruibili per attività extracurricolari previste dal PTOF o da altri progetti.</p>

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	<p>Dopo una attenta analisi delle debolezze e dei punti di criticità emersi dal RAV sono state individuate le priorità da perseguire.</p> <p>I punti di forza rilevati costituiscono le strategie d'indirizzo da adottare e perseguire.</p> <p>Per ciascuna criticità vengono pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità i risultati attesi, le modalità di attuazione, il monitoraggio e la verifica.</p> <p>Il PDM viene integrato nella pianificazione dell'Istituto e, in quanto tale, inserito nel PTOF.</p>		
	ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
	RISULTATI SCOLASTICI E NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi	Diminuire la percentuale di alunni con esiti negativi rispetto alla media nazionale (+2%)
		Riduzione del gap tra valutazione interna (anche a distanza) e Invalsi	Implementare la correlazione tra il voto di classe ed il voto delle prove invalsi (+2%)
	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Individuazione di attività significative per il raggiungimento delle competenze chiave degli alunni con bisogni educativi speciali	Miglioramento delle competenze degli alunni con BES (+2 %)
RISULTATI A DISTANZA	Monitoraggio del percorso svolto dagli alunni nella scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado per verificare la validità della propria offerta formativa.	80% di alunni che raggiungono il successo formativo in linea con quello in uscita dal nostro Istituto	

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo e le aree coinvolte

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Risultati scolastici	Progettazione di curricula disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise	X			
	Costruzione di piani di lavoro centrati sulla ricerca di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze e individuazione delle prove, con le relative rubriche, per la loro valutazione	X			
	Progettazione di percorsi didattici mirati al potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari e al recupero	X			
	Progettazione di percorsi didattici mirati al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI sia in orario curricolare che extracurricolare	X			
	Monitoraggio degli esiti scolastici e confronto con gli esiti delle prove invalsi per la revisione del curriculum. Disseminazione dei risultati.	X			
	Progettazione di UDA per le competenze chiave e di cittadinanza.	X			
Competenze chiave europee	Incremento dell'uso degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula per gli alunni con bisogni educativi speciali		X		
	Potenziamento dell'uso della tecnologia nella didattica quotidiana, sperimentare nuove metodologie e condivisione delle buone pratiche		X		
	Incremento di forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà di apprendimento		X		

		Coinvolgimento di tutti i docenti (curricolari e di sostegno) nella progettazione e nell'attuazione delle strategie e metodologie attive per l' inclusione	x			
		Potenziamento della formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove modalità didattiche innovative sulla didattica per competenze, sulla didattica per l'inclusione e sulla didattica digitale integrata.	X			
	Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti degli alunni che passano dalla primaria alla secondaria di primo grado e dal primo grado passano alla secondaria di secondo grado.		X		
		Incontri specifici tra lo staff e i coordinatori dei dipartimenti per l'analisi dei risultati a distanza prima della revisione del curriculum. Disseminazione dei risultati	x			

Linea strategica del piano

LA STRATEGIA del Piano di Miglioramento è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- **con gli alunni**, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base alle "Indicazioni nazionali", in rapporto alle loro potenzialità;
- **con i docenti**, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con strumenti multimediali innovativi, in un processo di formazione attiva.

Dal Rapporto di valutazione sono apparse aree di criticità che richiedono azioni di miglioramento da parte del Dirigente scolastico, che mirino al rafforzamento della qualità professionale dei docenti e all'innalzamento degli esiti scolastici.

Il Dirigente dell'istituto per quanto riguarda l'area di processo **curricolo, progettazione, valutazione**:

- Promuove una progettazione del curricolo verticale attraverso l'adozione di un modello comune basato sulle competenze del 2018
- **Promuovere incontri per dipartimento per la stesura del curricolo di educazione civica**
- Promuove le riunioni per dipartimento per il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele ed ambiti disciplinari e per elaborare prove comuni per classi parallele per abilità e conoscenze e compiti autentici per osservare monitorare e misurare le competenze disciplinari e trasversali, per condividere le rubriche di valutazione e la scelta delle attività trasversali alle discipline.
- **Promuovere incontri per dipartimento per integrare la didattica digitale nella programmazione**
- Coordina i dipartimenti per la scelta delle attività laboratoriali e dei percorsi di apprendimento in situazione finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento specie in italiano, matematica ed inglese.
- **Promuovere incontri per dipartimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni per verificare la varianza tra le classi, per verificare l'allineamento con gli esiti delle prove invalsi e con i risultati a distanza**
- **Promuove incontri per la revisione del curricolo**
- Promuove all'interno dei C.d.C. una riflessione sulle competenze trasversali e di cittadinanza da attuare con la costruzione delle unità interdisciplinari.

- Promuove all'interno dei C.d.C. una valutazione oggettiva attraverso la costruzione delle rubriche di valutazione per la rilevazione degli apprendimenti e dei livelli di padronanza per la valutazione delle competenze anche negli apprendimenti a distanza.
- Favorisce il lavoro di Ricerca/Azione, elaborato dal "team teaching" (sperimentazione avviata per identificare le difficoltà di apprendimento degli alunni ed individuare meglio le azioni da realizzare mediante prove specifiche di tipo AC-MT e MT), nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.
- Favorisce la diffusione delle Buone pratiche

Le azioni specifiche riferite a quest'area di processo:

- Predisposizione dell'atto di indirizzo al collegio per la stesura-revisione del Ptof
- Propone il piano annuale delle attività che prevede la calendarizzazione degli incontri per dipartimento, con l'indicazione dei compiti, in momenti significativi dell'anno
- Guida i docenti nello svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con la mission e vision della scuola
- Incontra periodicamente lo staff come momento di riflessione e di sintesi ai fini della rilevazione del miglioramento
- Coordina le azioni di monitoraggio del NIV e ne condivide il risultato all'interno del gruppo
- Effettua un monitoraggio di tutte le azioni messe in campo e dei processi attivati
- Verifica, sulla base degli esiti monitorati, la coerenza delle azioni realizzate col ptof e rav
- Verifica la coerenza della valutazione delle prove oggettive con le rubriche di valutazione .
- Verifica gli esiti delle prove invalsi e delle prove AC-MT e calendarizza gli incontri per apportare eventuali correttivi alla progettazione
- Promuove forme di monitoraggio per la verifica della varianza tra le classi attraverso la rilevazione degli apprendimenti di italiano, matematica e inglese.
- Raccoglie, analizza i risultati per un momento di riflessione collettiva ai fini della rilevazione del miglioramento e ne diffonde i risultati.

Area della continuità e orientamento

- Promuove incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso ed in uscita dei diversi segmenti scolastici
- Promuove incontri per l'elaborazione del curricolo verticale e dei piani di lavoro per classi parallele
- Favorisce il passaggio da un ordine di scuola all'altro con progetti curricolari ed extracurricolari
- Promuove azioni di monitoraggio dei risultati a distanza (sugli alunni che frequenteranno la scuola secondaria di primo grado e secondo grado) come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa

Area inclusione e differenziazione

- Promuove nei consigli di classe percorsi differenziati e personalizzati per gli alunni con difficoltà di apprendimento
- Promuove percorsi di recupero-potenziamento
- Promuove la diffusione, a livello di istituto, degli interventi personalizzati nel lavoro d'aula
- Favorisce un'organizzazione flessibile per garantire una didattica differenziata e struttura l'orario in funzione di interventi di recupero-potenziamento e di lavoro anche on-line
- Svolgimento di un'azione di propulsione e monitoraggio in merito alla personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni BES e DSA al fine di migliorare gli esiti scolastici
- Cura le relazioni e i legami con il contesto
- Predispone il piano di formazione per i docenti sulle priorità emerse dal rav e ne facilita l'adesione e la partecipazione, favorendo anche forme di autoaggiornamento
- Attiva dei percorsi di informazione/formazione rivolti ai docenti della scuola sulla didattica innovativa legati alla didattica per competenze e sulla didattica per l'inclusione e sull'utilizzo di metodologie innovative multimediali

Le attività previste dal Piano sono connesse e integrabili, difatti ogni progetto contempla azioni interdipendenti con gli altri progetti in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa.

Dopo un'analisi incentrata sull'esistenza e sullo stato delle condizioni interne che possano favorire l'attuazione del Piano, si è considerato che la permanenza nell'Istituto di docenti disponibili alla ricerca e all'innovazione educativa, nonché con preparazione di alto livello ma settoriale, costituisca il fattore fondamentale per la realizzazione del PDM.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde a lezioni frontali, ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, nuove tecnologie, didattica inclusiva) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali.

Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi. Nel contesto scuola la rilevanza della diffusione dei risultati in chiave di miglioramento della didattica è lo strumento principale della professionalità di ciascun docente e se inquadrato in un'ottica di collegialità, si arricchisce del senso dell'insegnamento auspicato dalle "Indicazioni", cioè la formazione di competenze trasversali.

TERZA SEZIONE

MONITORAGGIO

NECESSITA DI MIGLIORAMENTO	ATTIVITA'	INDICATORI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
MIGLIORARE NEGLI ALUNNI GLI ESITI SCOLASTICI	Realizzazione percorsi di potenziamento e di recupero in lingua madre, matematica e inglese, in orario curricolare ed extracurricolare anche in modalità on-line	5% di alunni che recupereranno dalla fascia 4/5 alla fascia 6 2% di alunni che passeranno dalla fascia 6 alla fascia 7 2% di alunni che potenzieranno con passaggio alla fascia >7	Prove oggettive, griglie di osservazione Questionari iniziali Questionari finali predisposti dai CDC Griglie di monitoraggio dei laboratori attivati
	Scelta delle prove oggettive e di compiti autentici comuni per discipline, per classi parallele, iniziali, intermedie e finali e delle relative rubriche di valutazione	Allineamento della valutazione di classe alla valutazione Invalsi del 2%	Somministrazione prove, griglie di rivelazione di competenze iniziale, intermedie e finali
ELEVARE IL LIVELLO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI	Scelta prove per certificare le competenze acquisite	Miglioramento delle competenze degli alunni in uscita del 2%	Somministrazione di compiti autentici con relative rubriche di valutazione
	Uso di prove AC-MT	2% di alunni che supereranno le difficoltà fra il primo e il secondo quadrimestre	Raccolta dati delle prove AC-MT da parte dei coordinatori di classe
	Scelta questionari di autovalutazione	Capacità di autovalutarsi	Somministrazione di strumenti per l'autovalutazione
	Attività - esercitazioni sulle prove INVALSI in orario curricolare ed extracurricolare	Innalzamento del 2% degli esiti delle prove INVALSI rispetto alla media regionale	Confronto dati INVALSI con l'anno precedente di scuola primaria e scuola secondaria 1° grado

	interventi individualizzati nel lavoro d'aula	Abbattimento del 5% delle insufficienze	Raccolta dati dai coordinatori di classe
	Monitoraggio varianza classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado attraverso la somministrazione di prove	Riduzione del 5% della varianza tra le classi	Somministrazione di prove per competenza
POTENZIAMENTO FORMAZIONE DOCENTI	Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Uso delle LIM nella didattica quotidiana.	Incremento del 20% utilizzo della LIM e di attività innovative	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione
	Formazione dei docenti per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento.	50% docenti iscritti a corsi di formazione. 50% di docenti con certificazione finale.	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione
MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI, NEL PASSAGGIO DALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	Richiesta degli esiti degli alunni al termine della primaria e della secondaria di primo grado al termine del primo anno di frequenza del primo e secondo ciclo di istruzione	verificare la validità dell'offerta formativa per una eventuale revisione del curriculum 80 % di alunni che raggiungono il successo formativo in linea con quello in uscita dal nostro istituto	Griglie di rilevazione. Focus Group tra F.S. orientamento e continuità e referenti scuole secondarie di 2

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Al termine di ciascun anno scolastico, sarà registrata la tempificazione e il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'		
	1 anno	2 anno	3 anno
Realizzazione di curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise	X		
Realizzazione percorsi di potenziamento e di recupero in lingua madre, matematica e inglese, in orario curricolare ed extracurricolare anche on-line	X	X	X
Attività - esercitazioni sulle prove INVALSI in orario curricolare ed extracurricolare	X	X	X
Svolgimento di attività , sulla base del curricolo, per acquisire le competenze di cittadinanza	X	X	X
Somministrazione di prove oggettive comuni per discipline, per classi parallele, iniziali, intermedie e finali	X	X	X
Utilizzo dei compiti autentici per certificare le competenze acquisite	X	X	X
Somministrazione di strumenti per l'autovalutazione	X	X	X
Far acquisire agli studenti strategie didattico - metodologiche per imparare ad imparare	X	X	X
Uso di prove AC-MT per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento	X	X	X
Consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni	X	X	X
Utilizzo di metodologie innovative (ricerca-azione, ecc,)	X	X	X
Monitoraggio degli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali	X	X	X
Monitoraggio in itinere varianza classi prime e seconde attraverso la somministrazione di prove	X	X	X
Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Uso delle LIM nella didattica quotidiana	X	X	X
Formazione dei docenti per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento	X	X	X

Stimolare l'utenza esterna all'utilizzo del sito web ed il registro elettronico, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia		X	X
Richiesta degli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	X	X	X
Progettazione e implementazione attività di continuità e orientamento	X	X	X
Incontri fra lo staff dirigenziale e il D.S. per il monitoraggio del PDM	X	X	X
Incontri di dipartimento /interclasse /gruppi di lavoro	X	X	X
Monitoraggio progetti	X	X	X
Comunicazione del D.S. al collegio docenti sullo stato di avanzamento del PDM	X	X	X

AZIONI DI CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PDM

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA					
Quando comunicare	Chi comunica	Cosa comunicare	A chi comunicare	Dove	Con quali strumenti
Fase di presentazione	DS Referenti Responsabili dei progetti	Contenuti del PDM e modalità di attuazione. Contenuti dei progetti e modalità di attuazione	Tutti docenti Famiglie	Collegio Docenti C.d.C/interclasse / intersezione Consiglio Istituto	Proiezione alla LIM Sito web della scuola
Fase di avvio	DS Referenti Gruppi di progetti	Contenuti del PDM e modalità di attuazione Contenuti dei progetti e modalità di attuazione	Tutti i docenti Famiglie	Collegio Docenti Dipartimenti C.d.C/interclasse / intersezione	Proiezione di Slide Sito web della scuola
Fase di realizzazione	Referenti del PDM	Monitoraggio in itinere	Tutti i docenti	Collegio Docenti	Proiezione di Slide

	Responsabili dei gruppi di progetto	delle attività progettuali Stato di avanzamento del PDM Eventuali azioni correttive	Personale ATA		sito web della scuola
Fase di conclusione annuale Giugno/Luglio	DS Referenti Responsabili di progetto	Risultati annuali dei progetti L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola Eventuali azioni correttive	Docenti Famiglie Enti locali e associazioni	Collegio dei Docenti Consigli di classe/interclass e/ intersezione Consiglio di Istituto Riunioni ad hoc	Proiezione di slide Sito Web della scuola Incontri informativi decentrati